

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona
(Il Varazzino)

Da Stella S. Martino a Varazze

Una traversata tra la Val Tiro e il mare



Sviluppo: Stella S. Martino – Brici delle Forche – Piani di Cantalupo – Cantalupo - Varazze

Dislivello: 150 m in salita e 600 in discesa

Lunghezza: 9 Km - **Difficoltà:** E

Ore di marcia: 3.00

Periodi consigliati: tutto l'anno

Accesso: Stella S. Martino è raggiungibile da Varazze o da Albisola (uscite autostradali A10 Genova / Ventimiglia – stazioni ferroviarie), si prendono le strade provinciali per Sassello, che convergono in questa località. Da Celle esiste un regolare servizio di bus TPL per Stella.

Un itinerario insolito, che parte da un centro dell'immediato entroterra savonese, per terminare in una delle località più frequentate della Riviera Ligure. Un percorso sostanzialmente diviso in due parti: la prima parte ricorda i classici sentieri dell'entroterra, immersi nei castagni, su tracce poco frequentate dagli escursionisti, mentre la seconda si mantiene in quota tra la Val Tiro e il mare. Si scende poi in direzione Varazze, passando per Cantalupo, una frazione ricca di villette e tenute agricole, immerse tra gli ulivi.

Partiamo da Stella S. Martino (312 m), da Piazza Rocca, antistante la chiesa parrocchiale, dove convergono le strade provenienti da Varazze, Celle e Sassello. Qui imbocchiamo la rotabile per Celle, e dopo qualche decina di metri si prende sulla sinistra una scalinata in discesa, che termina nei pressi di una strada cementata. Qui proseguiamo in diagonale verso un altro sentiero in mezzo al bosco di castagni. Anche questo tracciato termina nei pressi di una strada cementata, dove giriamo a sinistra, in discesa.

Al successivo quadrivio si prende la strada a destra, che passa accanto ad alcuni edifici agricoli. In questo tratto i segnavia sono piuttosto carenti, specialmente in prossimità dei bivi, dove servirebbero di più.

Dopo aver accostato l'ultima casa rurale, entriamo in un bosco di pini e macchia mediterranea. Qui troviamo alcune piccole cappelletti o edicole votive incastonate nella roccia.

Successivamente il tracciato originale è stato in parte modificato, per cui si mantiene in generale il tracciato principale. Al primo bivio si prosegue a sinistra, e si affianca un prato sul bordo di un bosco, fino a entrare in un bel castagneto (foto).

Dopo un tratto su sentiero, si raggiunge il crinale sovrastante nei pressi di un quadrivio: a destra troviamo un prato con un appostamento di caccia, dritti si arriva alla strada rotabile proveniente da Celle, mentre noi prendiamo un sentiero che procede in piano a sinistra.

Questo sentiero in mezzo agli alberi, procede a mezza costa sul versante settentrionale del **Bric delle Forche** (452 m), in un ambiente affascinante, ricco di rocce strapiombanti e alberi di castagno.

Il sentiero gradualmente si allarga, e torna leggermente a salire, fino a raggiungere la strada rotabile proveniente da Celle. Se seguiamo a destra per qualche centinaio di metri troviamo la deviazione per salire al Bric delle Forche, mentre noi continuiamo la traversata a sinistra, lungo la strada rotabile, che termina nei pressi di una pista da cross. Il nuovo segnavia da seguire è un triangolo rosso, fino al termine. Per un lungo tratto condividiamo il tracciato del Sentiero Liguria, che da Ventimiglia prosegue fino a Luni.

In seguito si procede su sterrato, che sbuca nella zona di crinale tra la Val Teiro e la fascia costiera. In questo tratto è visibile un bel tratto di Riviera di Ponente e di Alpi Liguri.

Dopo alcuni saliscendi, troviamo la deviazione per Varazze, via Castagnabuona (segnavia due quadrati rossi). Noi seguiamo dritti, lungo uno sterrato ampio, che dopo un tratto in salita, inizia a scendere di quota, fino a raggiungere i **Piani di Cantalupo** (445 m – 1h 45' di cammino da Stella), posti poco sotto il bric omonimo, una zona prativa utilizzata dai cacciatori locali come campo di addestramento per cani.

Accostata una casa in pietra, effettuiamo un giro a L per scendere in direzione Varazze. Il tratto successivo non presenta grosse difficoltà, sviluppandosi in graduale discesa tra gli alberi e gli arbusti. Si tratta di un sentiero molto battuto dai locali, con belle visuali su Varazze e il suo porticciolo.

Dopo un lungo tratto in discesa, con vari tornanti, raggiungiamo una strada sterrata che anticipa le prime villette di **Cantalupo**. Facciamo attenzione ai bivi, dove il segnavia ci indica la strada da seguire, generalmente in discesa.

Percorriamo Via G. Craviotto, una strada asfaltata in discesa, che converge a valle con Via Nuova di Cantalupo. All'altezza di una curva, prendiamo Via Vecchia di Cantalupo, che passa in mezzo alle caratteristiche case del borgo, fino ad arrivare alla piazza della chiesa.

Affianchiamo a sinistra l'edificio religioso, e seguiamo ancora in discesa fino ad arrivare a un bivio, dove prendiamo una strada cementata in discesa tra le villette (Via dei Leoni).

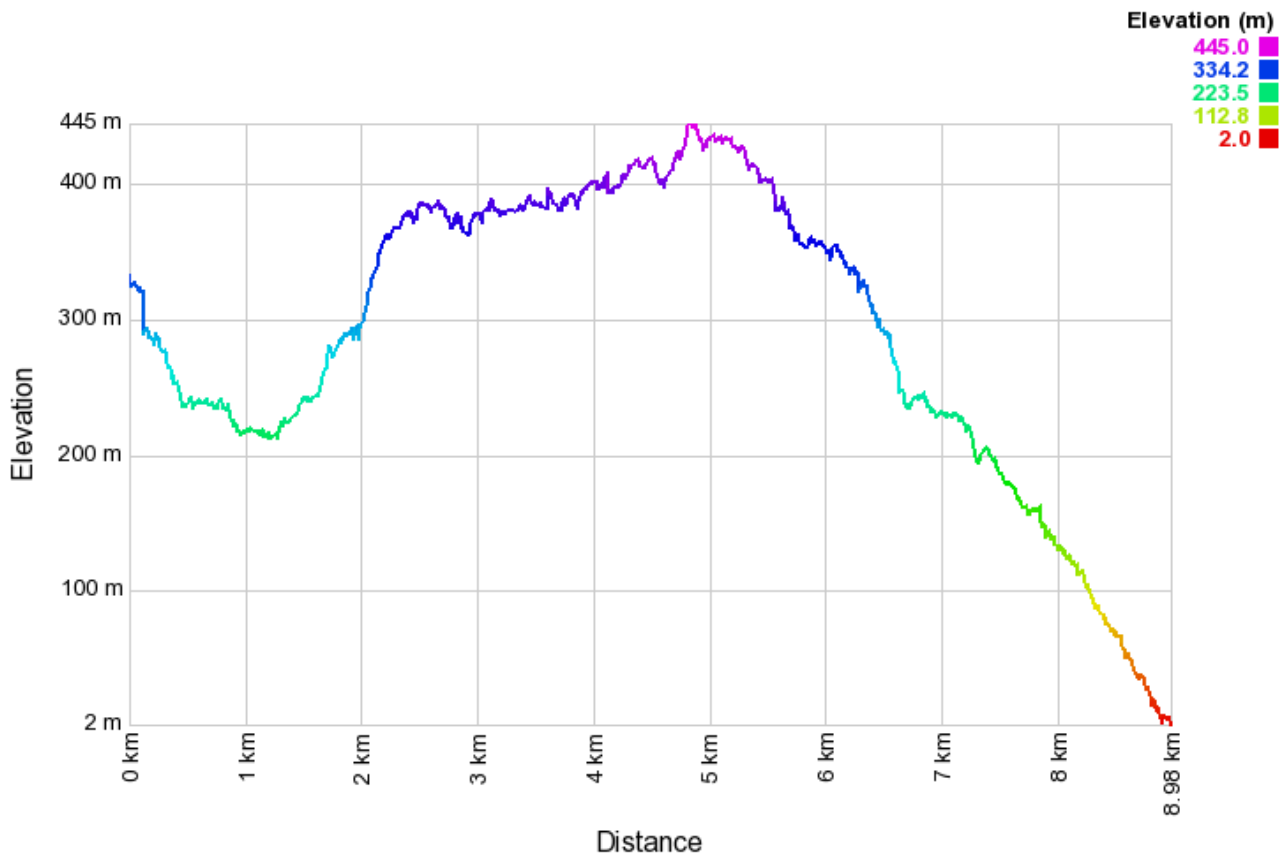
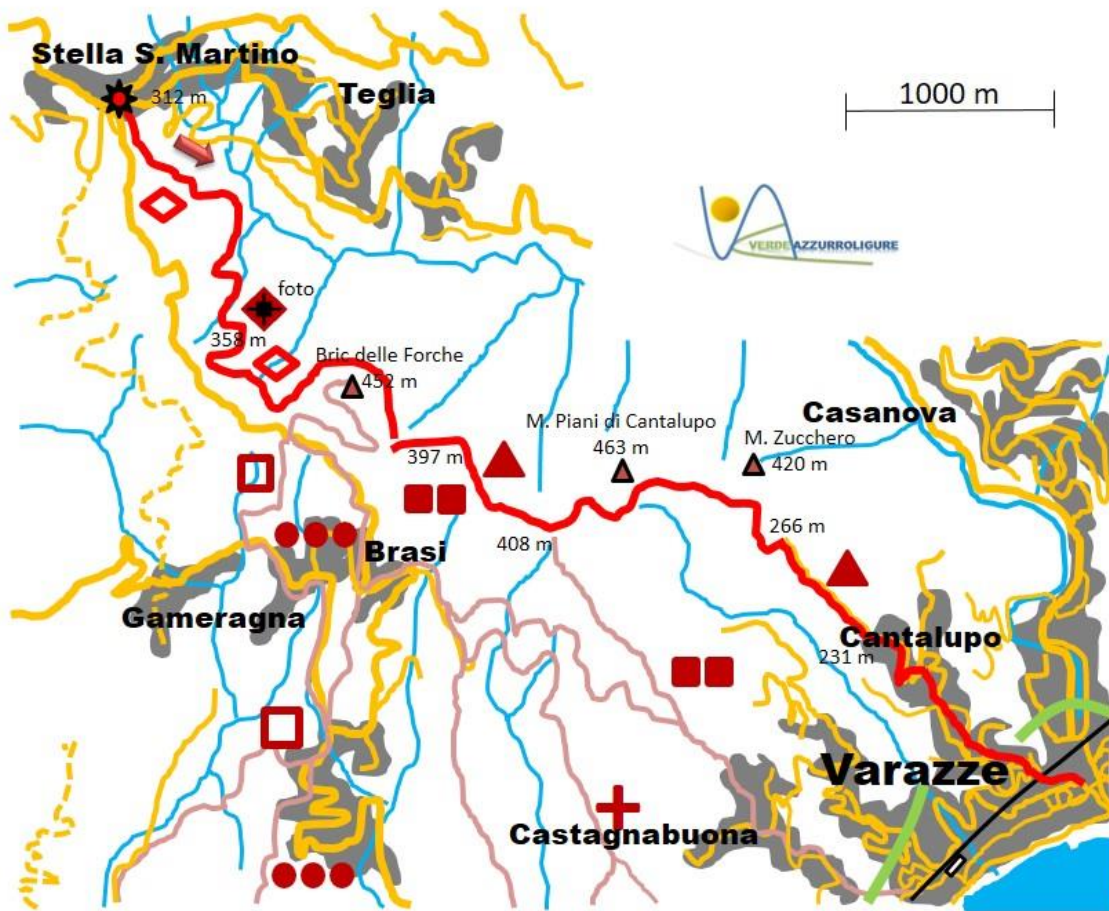
Ritrovata Via Nuova Cantalupo, scendiamo su una scalinata che prende il nome di Via S. Francesco, che percorreremo interamente in discesa, fino a giungere alle mura del vecchio borgo di **Varazze**. Qui si prosegue a sinistra, fino a raggiungere Viale Nazioni Unite, l'arteria principale del paese, dove si diramano le strade per la parte interna di Varazze e quella per Sassello – Monte Beigua.

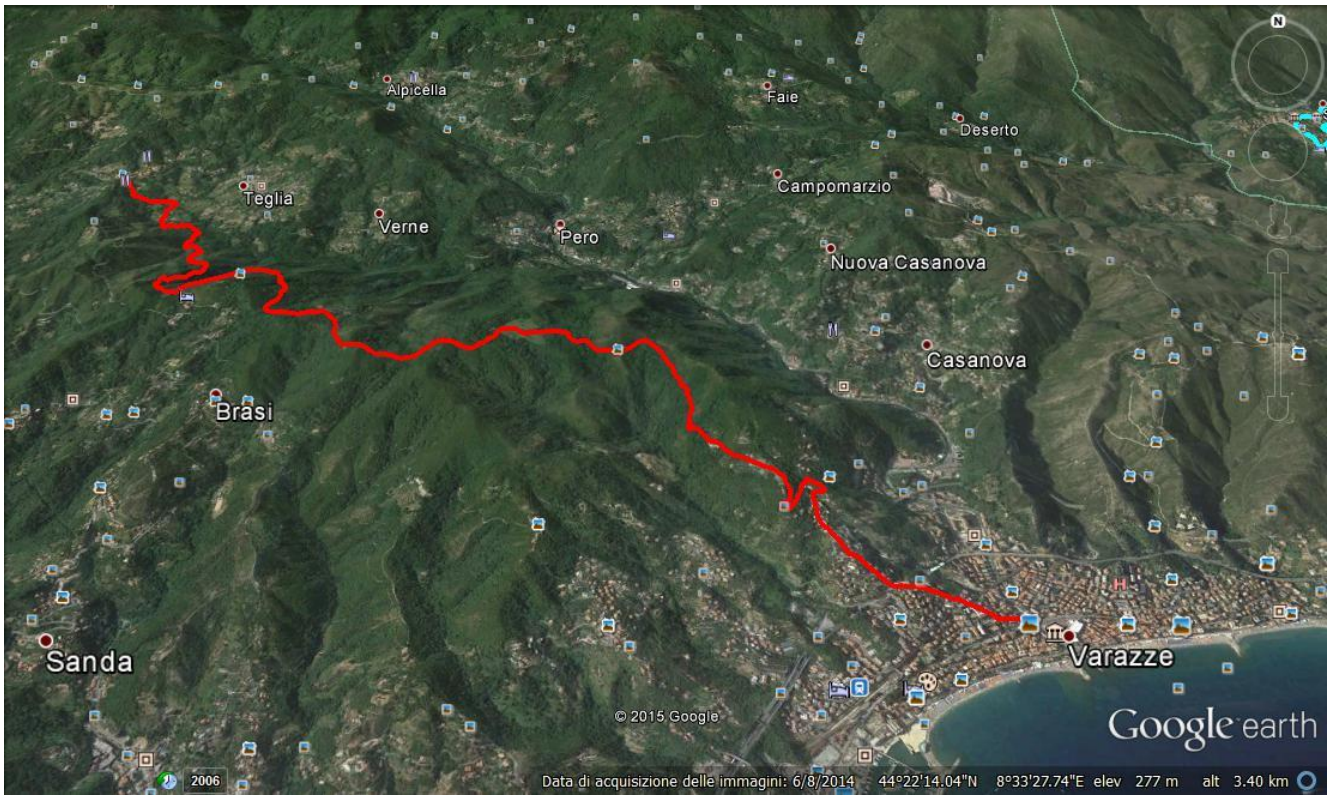
Per raggiungere la stazione ferroviaria, imbocchiamo a destra Via C. Nocelli, che porta fino al sottopasso.

Un consiglio: nel primo tratto occorre seguire attentamente i segnavia, piuttosto carenti

Riferimento cartografico: carta dei sentieri di Varazze EDM-FIE – scala 1:25.000 – Carta VAL

Verifica itinerario: dicembre 2015





© Marco Piana 2015